

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1516 del 30/03/2021
Oggetto	Demanio Idrico. Concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale nel Comune di Monchio delle Corti Pratica Sisteb PR20A0012 Richiedente: ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale - Sinadoc 10714
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1558 del 29/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trenta MARZO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

– il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);

_ la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/06;

– (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);

– la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156;

_ la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A di progetti);

_ il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);

_ la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005;

_ la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

_ la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

– le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2016; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni;

_ la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo);

_ la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PRESO ATTO

della domanda PG/2020/42933 del 19.03.2020 con cui l'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, c.f. 02635070341, ha richiesto la concessione di derivazione da acque superficiali, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, codice pratica

PR20A0012, con le caratteristiche di seguito descritte:

- un pozzetto di captazione principale afferente al torrente Cedra di Valditacca, in cemento armato dotato di apertura sul lato fiume per l'ingresso delle acque e un pozzetto di captazione secondaria costituito da griglia in ferro situato in una briglia di cemento;
- volume di prelievo pari a mc/annuo 220.752 con una portata massima pari a 7 l/s di cui 157.680 mc per la captazione primaria sul Torrente Cedra di Valditacca e 63.072 mc per la captazione secondaria sul Torrente Cedrano;
- il prelievo sarà esercitato nel punto di coordinate UTM RER x: 589.958 y: 4.971.630 per la captazione primaria sul Torrente Cedra di Valditacca e x: 589.981 y: 4.971.924 per la captazione secondaria Torrente Cedrano.
- il prelievo avviene da corpi idrici non classificati, affluenti di sinistra del Torrente Cedra Corpo Idrico Codice: 0118030000001 ER Nome Torrente Cedra; su terreno censito al catasto del Comune di Monchio delle Corti (PR) al foglio 22 fronte mappali 196 e 259 di proprietà del demanio pubblico;

CONSIDERATO

che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 5 e ss., r.r. 41/2001;

DATO ATTO

dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 116/2020 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

ACCERTATO:

che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative sufficienti a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del

parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo Era", definiti dalla medesima direttiva;

- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "metodo Era", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO

- ❑ del parere favorevole espresso dalla Provincia di Parma in data 15.04.2020 Prot. Pg. 2020/54876;
- ❑ del nulla osta idraulico dell'ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale del 07/004/2020 Prot. Pg. 2020/51996;
- ❑ del nulla osta idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Prot. 2020/96781 del 06/07/2020 che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO CHE

il deflusso minimo vitale (DMV) da rilasciare sia:

- per il Torrente Cedra di Valditacco DMV estivo **0,087** mc/s , DMV invernale **0,141**;
- per il Torrente Cedrano DMV estivo **0.023** mc/sec DMV invernale **0.038** mc/sec

ACCERTATO che il richiedente:

ha corrisposto le spese istruttorie in data 11/03/2020;

ha corrisposto il canone per l'anno 2021 in data 12/02/2021;

ha versato la somma pari a 250,00 euro richiesta a titolo di deposito cauzionale in data 12/02/2021;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PR20A0012;

ATTESTATA

la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente ATTO:

1. di assentire all'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale,, c.f. 02635070341, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PR20A0012, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- un pozzetto di captazione principale afferente al torrente Cedra di Valditacca, in cemento armato dotato di apertura sul lato fiume per l'ingresso delle acque e un pozzetto di captazione secondaria costituito da griglia in ferro situato in una briglia di cemento; con portata massima di prelievo di l/s 7.0
- Volume di prelievo mc/annuo mc/annuo 220.752 di cui 157.680 mc per la captazione primaria sul Torrente Cedra di Valditacca e 63.072 mc per la captazione secondaria sul Torrente Cedrano;
- Il prelievo sarà esercitato nel punto di coordinate RER x: 589.958 y: 4.971.630 per la captazione primaria sul Torrente Cedra di Valditacca e x: 589.981 y: 4.971.924 per la captazione secondaria Torrente Cedrano;
- Cod. Corpo Idrico Codice : non classificati, affluenti di sinistra del Torrente Cedra
Corpo Idrico Codice: 0118030000001 ER Nome Torrente Cedra; su terreno censito al catasto del Comune di Monchio delle Corti (PR) al foglio 22 fronte mappali 196 e 259 di proprietà del demanio pubblico
- sul terreno censito al catasto del Comune di Monchio delle Corti (PR) al foglio 22 fronte mappali 196 e 259 di proprietà del demanio pubblico;
- destinazione della risorsa ad uso piscicoltura;
- di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2030;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante;
- di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2021 quantificato in 164,89 euro è stato pagato;
- di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 250,00 euro, è stata versata;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di

pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

- di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
- di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
- di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
- di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;

Il Responsabile
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA

ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, c.f. 02635070341 (codice pratica PR20A0012).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzetti come di seguito descritti:

pozzetto di captazione principale afferente al torrente Cedra di Valditacca, in cemento armato dotato di apertura sul lato fiume per l'ingresso delle acque;

pozzetto di captazione secondaria, costituito da griglia in ferro situato in una briglia di cemento;

2. ubicazione del prelievo: Comune di Monchio delle Corti (PR), su terreno del demanio pubblico, censito al fg. 22 fronte mappale 196 e 259; coordinate UTM RER x: 589.958 y: 4.971.630 per la captazione primaria - Torrente cedra di Valditacca e x: 589.981 y: 4.971.924 per la captazione secondaria - Torrente Cedrano.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso *piscicoltura*.

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 7 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 220.752 di cui 157.680mc per la captazione primaria sul Torrente cedra Val di Tacca e 63.072 mc per la captazione secondaria sul Torrente Cedrano;

3. Il prelievo avviene da corpi idrici non classificati, affluenti di sinistra del torrente Cedra Codice: 011803000000 1 ER Nome: Torrente Cedra

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo pari a 164,89 € entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente bonifico bancario o sul conto corrente Banco Posta coordinate bancarie:

IBAN: IT94H0760102400001018766103, oppure bollettino di conto corrente postale n. **1018766103** intestato a: **REGIONE EMILIA-ROMAGNA – DEMANIO IDRICO EMILIA OVEST**, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito;

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione;

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **31.12.2030**;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione;

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a

consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. Deflusso Minimo Vitale (DMV) - Il concessionario è tenuto a garantire il rilascio di un deflusso minimo vitale pari a rispettivamente **0,087** mc/sec (per la captazione primaria - Torrente cedra di Valditacca) e di **0,023** mc/sec (per la captazione secondaria - Torrente Cedrano) nel periodo estivo e per il periodo invernale pari a rispettivamente **0,141** mc/sec (per la captazione primaria - Torrente cedra di Valditacca) e di **0,038** mc/sec (per la captazione secondaria - Torrente Cedrano).

L'amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento e del raggiungimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici interessati dal prelievo, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

6. Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. Cambio di titolarità – Il concessionario è tenuto a comunicare il

cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. Cessazione dell'utenza –Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

9. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

Il sottoscritto/a Maggiali Agostino CF.M|G|G|G|T|N|6|7|H|1|7|G|3|3|7|G|
in qualità di rappresentante titolato alla firma di Ente di gestione per i
Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale c.f. 02635070341 presa
visione del presente disciplinare di concessione in data / / ,
dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Firma per accettazione

Il concessionario



DETERMINAZIONE N 89 DEL20/02/2020

OGGETTO: PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA – NULLA OSTA PER “DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DAL TORRENTE CEDRA E RIO CEDRANO AD USO PESCICOLTURA NEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI”

IL RESPONSABILE D'AREA DR. MICHELE ZANELLI

VISTA la L.R. 46 del 24/04/1995 istitutiva del Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra come modificata dalla L.R. n 22 del 30/11/2009, dalla L.R. 24 del 23/12/2011 e dalla L.R. n 13 del 30/07/2019;

VISTA la legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e Istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano”;

VISTA la determina n. 77 del 02.02.2018 di nomina delle posizioni organizzative 2018 del Direttore Generale dell’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

VISTA la determina n. 878 del 28.12.2018 di proroga delle posizioni organizzative 2018 del Direttore Generale dell’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

VISTO l’art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;

VISTO l’art. 4 del dlgs. 31 marzo 2001 n. 165;

VISTA la L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” (art. 13 c. 1);

VISTA la L.R 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

VISTA la delibera di G.R. n. 343/2010 “Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli Enti di Gestione delle Aree protette (artt. 40 e 49 della L.R. 6/2005);

VISTA l’istanza di concessione acque pubbliche dai rii Cedra e Cedrano per uso piscicoltura presentata ad ARPAE dall’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

VISTO l’art. 40 della L.R. 6/2005 che prevede il rilascio del nulla-osta da parte dell’Ente di gestione del Parco “dopo aver verificato la conformità tra le norme di salvaguardia della legge istitutiva, in quanto vigenti, le disposizioni del Piano e del Regolamento e i progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all’assetto ambientale e paesaggistico entro il perimetro del Parco e dell’area contigua”;

VISTE:

- la Delibera del Comitato Esecutivo n. 6 del 28/02/2018 “APPROVAZIONE CONVENZIONE EX ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E SS.MM.II. TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L’ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA’ EMILIA OCCIDENTALE, PER LA GESTIONE DEGLI INCUBATOI DI ALLEVAMENTO DI PESCE SITI A MONCHIO DELLE CORTI E CORNIGLIO E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ DI RIPOPOLAMENTO”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 350 del 12/03/2018 “ATTUAZIONE DELIBERAZIONI N. 2269/2015 E N. 142/2016.APPROVAZIONE CONVENZIONE EX ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E SS.MM.II. TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L’ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA’ EMILIA OCCIDENTALE, PER LA GESTIONE DEGLI INCUBATOI DI ALLEVAMENTO DI PESCE SITI A MONCHIO DELLE CORTI E CORNIGLIO E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ DI RIPOPOLAMENTO”;

CONSIDERATO che, come si evince dagli elaborati trasmessi (rif. relazione tecnica generale), le derivazioni in oggetto sono già esistenti e sono utilizzate per attingere l’acqua necessaria per alimentare le vasche dell’impianto di acquacoltura di Monchio delle Corti (PR), destinato a trotticoltura;



CONSIDERATO che l'istanza riguarda una derivazione in essere e non comporta alcuna modifica a quanto già esistente e che in particolare, come si evince dalla medesima relazione:

- la captazione principale è collocata nell'alveo del torrente Cedra (cod. piano gestione acque 01180000001 ER), circa a 250 m a sud dell'allevamento (coordinate presa: Lat. 44°24'16.12" N, Long. 10° 7'43.11"E).;
- la portata dell'acqua prelevata dal t. Cedra è inferiore a 5 l/sec, lo scarico finale è realizzato con una tubazione interrata che rilascia l'acqua nel rio Cedrano, affluente del torrente Cedra nel quale confluisce circa 100 m più a valle; tutta l'acqua captata viene rilasciata in torrente;
- l'opera di presa secondaria (non attiva) viene attivata solo in caso di emergenza e in condizioni critiche per la salute e il benessere dei pesci allevati all'interno della trotticoltura (es. mancanza di ossigeno e temperature elevate dell'acqua in allevamento) ed è collocata nell'alveo del torrente Cedrano, affluente del torrente Cedra (cod. piano gestione acque 01180000001 ER), circa a 130 metri a Nord - Ovest dell'allevamento (coordinate presa: Lat. 44°24'25.99", Long. 10° 7'44.51"E);
- in caso di utilizzo, l'acqua del torrente Cedrano si riversa nella prima vasca della trotticoltura e va a sommarsi all'acqua in ingresso proveniente dal torrente Cedra, la portata dell'acqua prelevata è inferiore a 2 l/sec;
- la captazione idrica si effettua durante tutto l'anno e, nonostante ci siano stati in passato situazioni critiche, fin'ora non è mai stato necessario attingere acque dalla captazione secondaria sul rio Cedrano;
- confrontando i dati idrologici del torrente Cedra con il volume captato dall'opera di presa in esame (0,23 m³/sec contro 0,003 m³/sec di media), è possibile affermare che il DMV, sia estivo che invernale, viene rispettato durante tutto l'anno; nel remoto caso risultasse necessario dover utilizzare anche la seconda opera di presa di emergenza nel torrente Cedrano, assieme al massimo prelievo possibile dall'opera principale, si otterrebbe una captazione di 0,007 m³/sec e nonostante un aumento della portata di acqua in ingresso e specificando che, fino ad oggi, non è mai stato necessario utilizzare la seconda captazione, il prelievo massimo di acqua rispetta il DMV, sia estivo che invernale, del torrente Cedra indicato dal Piano di Gestione "Acque" del distretto idrografico del fiume Po;

CONSIDERATO che il territorio sul quale si è richiesto il nulla – osta alla derivazione in oggetto è compreso all'interno dell'Area Contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, come definito nella cartografia allegata alla Legge Regionale n 13 del 30/07/2019;

CONSIDERATO che in base all'art. 2 della L. R. 46/95 come modificata dalla L. R. n. 22 del 30/11/2009 sopracitato, "con riferimento alle aree contigue di cui all'art. 25 comma 1 lett.e) della L.R. n. 6/2005 si applicano le norme degli strumenti urbanistici comunali vigenti".

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE il nulla – osta** all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale per la "DERIVAZIONE DI ACQUE PPUBBLICHE DAL TORRENTE CEDRA E CEDRANO NEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI PER USO PESCOLTURA", in quanto conforme alle norme di salvaguardia del Parco (art. 2 della L. R. 46/95 e successive modifiche L. R. n. 22 del 30/11/2009);
2. **DI APPROVARE** altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
3. **DI DARE ATTO** che la presente autorizzazione si intende rilasciata nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
4. **DI DARE ATTO** che la presente determina:

**PARCHI
DEL
DUCATO**



Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 – 43013 Langhirano (PR)

**AREA LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALI,
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E URBANISTICHE**

- va inserita nel registro delle determinazioni;
- va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'ente;
- va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- va trasmessa Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Unità gestione Demanio Idrico di Parma

Il Responsabile d'Area
Dott. Michele Zanelli
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Sicurezza sul Lavoro

Pianificazione Territoriale – Sicurezza sul Lavoro
Coordinamento SUAP – Europa – Polizia Provinciale

Str. ^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931756

protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. Ing. Andrea Corradi

e-mail: a.corradi@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma,

Prot. n.

Spett. ARPAE SAC
*Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Parma*
aoopr@cert.arpa.emr.it

c.a. Responsabile del procedimento
Geol. Pietro Boggio

Oggetto: Richiesta di concessione derivazione di acqua pubblica da acqua superficiale ad uso piscicoltura in Comune di Monchio delle Corti (PR), presentata da MAGGIALI AGOSTINO in qualità di Rappresentante titolato alla firma degli atti per la Società ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE
Trasmissione parere.

In riferimento alla richiesta di parere per la pratica in oggetto, pervenuta in data 03.04.2020 Prot. n. 8010, preso atto della documentazione integrativa trasmessa, per quanto di competenza dello Scrivente Servizio, si rileva quanto segue.

Trattasi di un'opera fissa, collocata all'interno del corpo idrico denominato Torrente Cedra, costituita da un pozzetto in cemento armato dotato di apertura sul lato fiume per l'ingresso delle acque. Il fondo del tombino è sagomato in modo da convogliare il deposito verso un pozzetto di pulizia nel quale è realizzato lo scarico di fondo e lo scarico finale è realizzato con una tubazione interrata che rilascia l'acqua nel rio Cedrano, affluente del torrente Cedra.

Il punto di prelievo è ubicato all'interno dell'area naturale protetta denominata Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma in Area Contigua, per cui occorre, ai sensi del Regolamento Regionale n. 41/2001 art. 12 comma 2 lett. a), la richiesta di parere all'Ente Parco o soggetto gestore competente.

Tale impianto non evidenzia interferenze negative con i tematismi della carta "Aree di Salvaguardia per la Tutela delle Acque potabili ed Emergenze naturali" (Tav.15) e della carta delle "Classi di Vulnerabilità" (Tav.6) della Variante al P.T.C.P. "Approfondimento del PTCP in materia di tutela delle acque", approvata con Del. C.P. n.118 del 22.12.2008.

Inoltre, non si rilevano specifici contrasti con le previsioni e disposizioni di tutela del territorio e del paesaggio definite dal P.T.C.P. (approvato con Del. C.P. n.134 del 21.12.2007) e dal P.I.A.E. (approvato con Del. C.P. n.117 del 22.12.2008).

Per quanto sopra esposto, allo stato attuale delle conoscenze acquisite, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale e ferma restando la necessità del rispetto del D.M.V. del corso d'acqua potenzialmente interessato.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- Ing. Andrea Corradi -
(firmato digitalmente)

SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
AMBITO DI PARMA)
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT. ING. GABRIELE ALIFRACO

	TIPO	ANNO	NUMERO
Reg.	PC	2020	
del			

Spett.le ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
aopr@cert.arpa.emr.it

P.C. Spett. ENTE DIGESTIONE PER I
PARCHI E LA BIODIVERSITA EMILIA
OCCIDENTALE
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Riferimento (SINADOC 10714/2020)
PROC. PR20A0012 Richiesta in data
19.03.2020 prot. PG2020/42933

Oggetto: (2020.650.20.3/63) Richiesta in data 19.03.2020 prot. PG2020/42933 di concessione derivazione di acqua pubblica da acqua superficiale ad uso piscicoltura in Comune di Monchio delle Corti (PR), presentata da MAGGIALI AGOSTINO in qualità di Rappresentante titolato alla firma degli atti per la Società ENTE DIGESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA EMILIA OCCIDENTALE Richiesta parere ai sensi degli artt. 9/12 del Regolamento Regionale n. 41/2001 e avvio procedimento, art. 8 della L.241/90 .

In riferimento alla richiesta in oggetto, relativa al rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso piscicoltura, si ritiene che le opere di captazione esistenti non rechino alcuna alterazione al regime idraulico nei tratti di torrente Cedra e Rio Cedrano interessati, pertanto, lo scrivente Servizio esprime parere favorevole, ai soli fini idraulici, nel rispetto delle Leggi e Regolamenti vigenti in materia di Polizia Idraulica, fatti salvi e impregiudicati i diritti di Terzi, privati cittadini ed Enti, lasciando sollevata e indenne questa Amministrazione da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale. Il presente NULLAOSTA viene rilasciato con le seguenti prescrizioni:

- La Società concessionaria dovrà adempiere a quanto previsto nel protocollo Interventi in alveo: prescrizioni per la tutela della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici_ approvato dalla amm.ne prov.le di Parma con Delibera di giunta né 569/2013 e L.R. 2/2017 ogni qualvolta intenda intervenire alla manutenzione delle suddette captazioni. Nel corso di esecuzione degli interventi manutentivi dovranno comunque essere adottati tutti i necessari accorgimenti per la tutela delle specie ittiche presenti in loco; al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre l'intorbidimento delle acque.
- Eventuali interventi di manutenzioni delle captazioni esistenti, che modifichino la morfologia e le condizioni attuali di deflusso, dovranno essere autorizzate dall'istestato Servizio.
- I lavori in alveo non dovranno, per alcun motivo, comportare asportazione di materiale litoide dall'alveo demaniale e dovrà essere sempre rispettato e garantito il DMV (deflusso minimo vitale) in entrambi i corsi d'acqua interessati.

Strada Garibaldi, 75

43121 PARMA

Tel. 0521.788711

PEC: stpc.interventiurgenti@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail: stpc.interventiurgenti@regione.emilia-romagna.it

www.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	4977	500	20				2016	15	10

- Il materiale derivante dalla manutenzione delle opere di presa non dovrà essere accumulato bensì disteso in area demaniale e lungo l'alveo di magra in modo da non ostruire o deviare il deflusso della corrente.
- In relazione a possibili piene eccezionali dei corsi d'acqua, la Ditta concessionaria dovrà predisporre opportuni controlli al fine di adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione degli accessi alle captazioni possa avvenire senza pericolo alcuno per i fruitori. È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati da piene fluviali alluvioni o altre cause naturali;
- La Società concessionaria è obbligata sin d'ora ad eseguire, a propria cura e spesa, tutti gli interventi che si rendessero necessari per assicurare il buon regime idraulico del T. Cedra e del Rio Cedrano in dipendenza della concessione rilasciata;
- La Società concessionaria dovrà approntare controlli periodici della sezione libera di deflusso predisponendo, all'occorrenza e previa autorizzazione dell'Intestato Servizio, i necessari interventi di movimentazione dei sedimenti alluvionali spostandoli in zona limitrofa indicata da tecnici incaricati dall'Intestato Servizio.
- La Società concessionaria è responsabile di qualsiasi danno o impedimento che dovesse verificarsi verso terzi per l'uso di cui trattasi.

Resta inteso che la Ditta dovrà far rispettare ogni normativa in materia ambientale ed, in particolare, a provvedere alla raccolta, al trasporto, allo smaltimento od al recupero, a propria cura e spese, di eventuali rifiuti abbandonati all'interno della suddetta area.

Si obbliga altresì a tenere indenne lo scrivente Servizio da ogni molestia, reclamo, azione o pretesa che potesse essere promossa da terzi a seguito del suddetto parere e si obbliga a sollevare lo scrivente da ogni contestazione e/o sanzione che, in riferimento a eventuali violazioni delle normative sui rifiuti e per ogni qualsiasi responsabilità civile nonché da tutti gli eventuali danni, costi, spese e sanzioni, rimborsi di qualunque natura che potessero derivare dall'uso dell'area demaniale al concessionario e a terzi, o altro, dovesse colpire l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Gabriele Alifraco
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.